

A

JAC. MOLESCHOTT



a Facoltà Medica di Torino, nel momento in cui Voi, dopo xvii anni di comune lavoro, state per staccarvi da lei, mentre sente raddoppiarsi l'amore e l'ammirazione, che Vi ha ognora professato, prova il bisogno di mandarvi un saluto d'addio, ed insieme una parola di gratitudine, che attesti, come essa riconosca doversi, in gran parte, alla Vostra fama ed attività scientifica, alla Vostra faconda parola, e vigorosa e leale iniziativa, se le fu dato di contare pel numero dei lavori e dei discepoli, e pel giusto indirizzo, fra le prime d'Italia.

In così grave jattura essa può trovare un solo conforto, quello d'essere certa che anche nella Vostra assenza una parte di Voi le rimane; poichè i molti discepoli che qui lasciate, anche nel suo seno, sapranno alimentare e trasmettere fino ai tardi nepoti la sacra fiamma che qui ravvivaste

. *quasi cursores vitae lampada tradunt.* (LUCRETIUS.)

MALINVERNI SISTO GERMANO.

BRUNO LORENZO.

PACCHIOTTI GIACINTO.

TIBONE DOMENICO.

BIZZOZERO GIULIO.

REYMOND CARLO.

LOMBROSO CESARE.

CONCATO LUIGI.

MOSSO ANGELO.

FISSORE GIUSEPPE.

GIACOMINI CARLO.

COLOMIATTI VITTORIO.

GIBELLO GIACOMO.

PAGLIANI LUIGI.

BOZZOLO CAMILLO.

FUBINI SIMONE.

Torino, 12 dicembre 1878.